

Confermati i dieci punti in cui la qualità delle acque risulta scarsa

La balneazione ferma al palo

Dopo le mareggiate interdette in via Bosco a Bocale qualsiasi attività

Eleonora Delfino

Sembra un fermo immagine. A distanza di un anno rimangono immutate le località in cui la qualità delle acque è scarsa. Il divieto di balneazione è stato ordinato per: Circolo nautico, lido comunale pontile Nord e Sud; Pellarò Lume; 500 metri a Nord del torrente Annunziata, Circolo Reggio; Gallico Limoneto e Lido Mimmo, Pentimele e Villa Zerbi. Reggio si conferma maglia nera sul fronte della depurazione. Del resto in questo anno il settore che avrebbe dovuto essere rivoluzionato attraverso il progetto da 70 milioni di euro, ha invece subito una paralisi.

E come se non bastasse la qualità scarsa delle acque a inibire la balneabilità del litorale, anche il fenomeno dell'erosione costiera

combinato ai danni del maltempo fa scattare un altro divieto a Bocale in via Bosco. Il tratto che a seguito delle mareggiate verificatesi nella passata stagione invernale ha creato, secondo quanto spiega l'ordinanza una situazione tale di pericolo, che per garantire l'incolumità dei cittadini, il Comune ha interdetto qualsiasi uso alla balneazione ed ogni tipo di attività che presupponga la permanenza di persone o cose ed ogni altra attività che ne comporti la fruizione. Insomma la vocazione turistica del territorio continua a incontrare ostacoli.

Intanto sul fronte della depurazione si ricomincia. Nella speranza che il prossimo anno possa registrare cambiamenti positivi. Il Comune ha disposto una proroga di sei mesi alla fase transito-

Clausola sociale

● Nel bando con cui assegnare il servizio grazie all'intesa tra il Comune e i sindacati è stata inserita la clausola sociale cui inserire una clausola sociale con cui salvaguardare il futuro occupazionale dei lavoratori dell'indotto della depurazione. Infatti dopo una lunga trattativa il Comune e i sindacati hanno sottoscritto un accordo sulla clausola sociale che anche se non vincolante, vuole fornire un indirizzo politico rispetto alle scelte che l'impresa aggiudicataria dovrà operare sul fronte delle assunzioni.

ria, in scadenza per evitare alla vigilia dell'estate di avere brutte sorprese. Tempo utile per Palazzo San Giorgio per il bando con cui dare in appalto i servizi e lavori alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione e rete fognaria. Ma oltre al bando per la manutenzione ordinaria e straordinaria previsto per un anno, forse due, la partita davvero importante si gioca con il mega progetto che dovrà ridisegnare tutto il settore della depurazione. Solo 35 milioni erano le risorse Cipe. Per via dei ritardi il Comune ha chiesto una proroga che arriva in scadenza al 30 giugno. Ma dal ministero pare abbiamo trovato una soluzione per scongiurare il rischio di perdere questi preziosi finanziamenti; la nomina di un commissario ad acta. ◀